

Quartiere S. Chiara, Trento

La città di Trento sta vivendo, negli ultimi anni, una fase di grandi trasformazioni legate alla rigenerazione urbana. Tali cambiamenti sono, in parte, dovuti a processi già attivati che stanno finalmente trovando completamento, in parte grazie ai più recenti interventi in atto sull'infrastruttura ferroviaria riguardanti il potenziamento del corridoio scandinavo-mediterraneo che attraversa la città, il quale sta accelerando processi in corso e attivandone di nuovi.

All'interno di questo contesto la rigenerazione del distretto Santa Chiara assume una particolare importanza poiché, frutto di un processo complesso, è stata avviata molti anni fa ed è composta da molteplici interventi – attuati in momenti diversi – ma accomunati dalla volontà di valorizzare una delle vocazioni della città, riscontrabile nella spinta a puntare sull'economia della conoscenza.

L'area, centrale per la città e popolata originariamente da diverse funzioni di rilievo, a partire dagli anni '80 è stata progressivamente abbandonata a causa del trasferimento di molte delle attività insediate quali la Facoltà di Lettere, la mensa universitaria, la casa di riposo. All'interno del distretto sono rimasti attivi l'Auditorium Santa Chiara, il teatro sperimentale Cuminetti e la palestra F.lli Bocchi, oltre il parco pubblico A. Solženicyñ, uno dei più frequentati. Dopo anni di sottoutilizzo dell'area, che presentava dunque problemi di sicurezza legati al mancato presidio, a partire dagli anni 2000 l'Amministrazione comunale assieme alla Provincia autonoma di Trento ha iniziato un programma a lungo termine, impegnando ingenti fondi per il recupero. Il primo intervento ha preso avvio nel 2001 con l'ampliamento del comparto scolastico Crispi e l'insediamento del Conservatorio Bompoti.

In seguito è stato intrapreso un percorso generale di ricucitura e

LUOGO

Trento

SOGGETTI PROMOTORI

PUBBLICI: Comune di Trento
PRIVATI: per Santa Chiara Open Lab: HABITAT spa - U-HOPPER srl per In-CUBE: Tegola Canadese srl - RINA Consulting spa - K-Flex Polska sp.z.o.o. - Tera srl - Eneren srl - Evolvere spa

FONTE DEL FINANZIAMENTO

Provincia autonoma di Trento e Comune di Trento (Restauro e ampliamento comparto Crispi e Edificio "ex Santa Chiara"); Bando periferie e Habitat spa - U-Hopper srl (Santa Chiara Open Lab); Commissione Europea, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (Progetto In-CUBE)

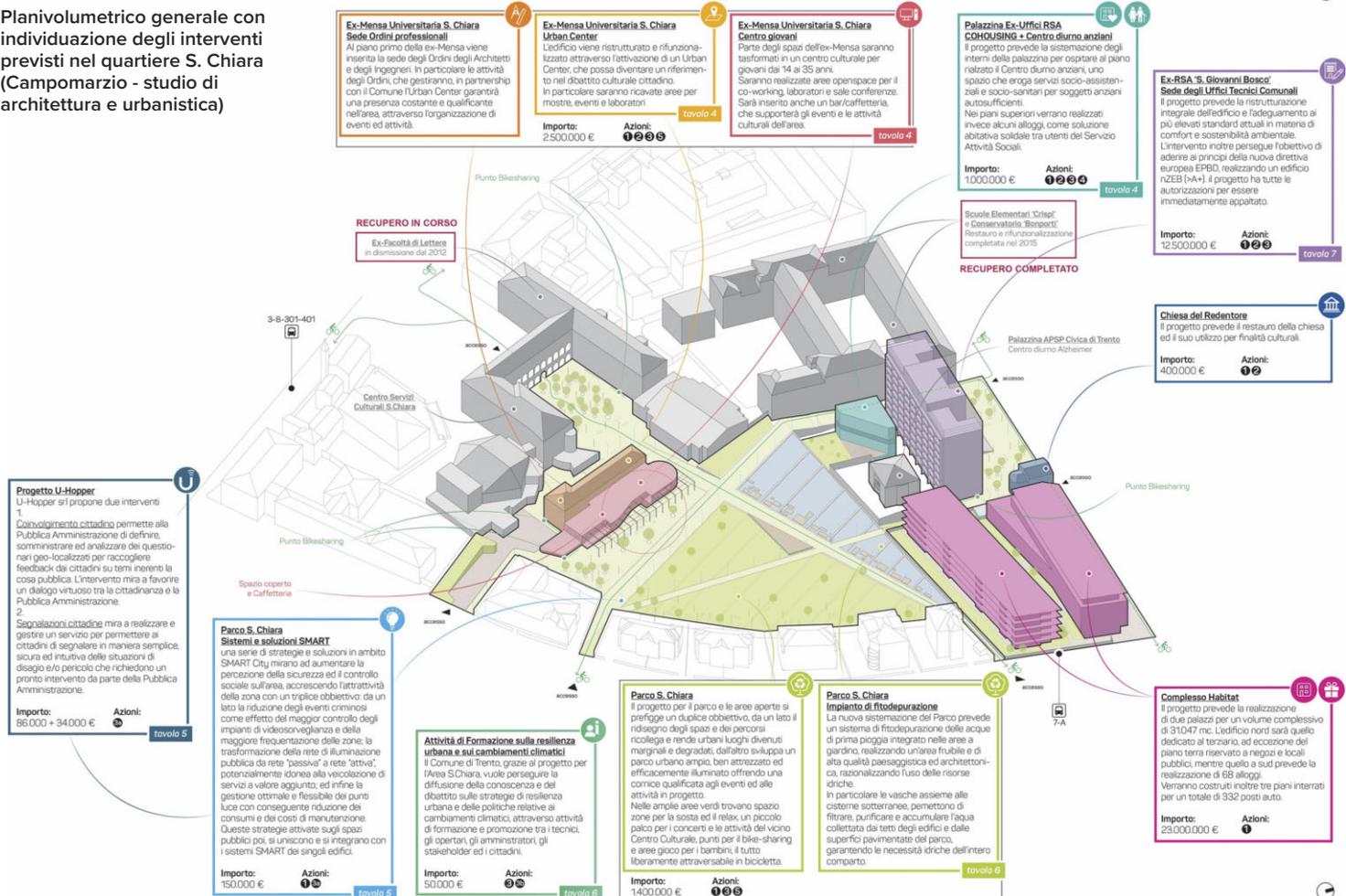
STATO DI AVANZAMENTO

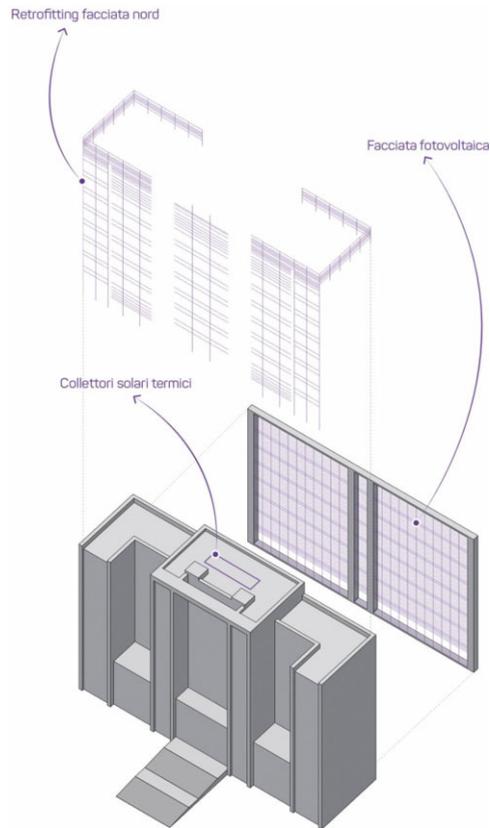
Concluso il restauro e ampliamento del Comparto scolastico Crispi nel 2013; Interventi Santa Chiara Open Lab - ultimazione prevista entro il 2025; Polo di innovazione, cultura e impresa avvio entro il 2024

GESTIONE PREVISTA

In corso di definizione

Planivolumetrico generale con individuazione degli interventi previsti nel quartiere S. Chiara (Campomarzio - studio di architettura e urbanistica)





In alto, il progetto dei nuovi uffici comunali: render e assonometria con individuazione degli interventi di retrofitting.

A destra, l'ex facoltà di Lettere che ospiterà funzioni di formazione, sostegno all'imprenditorialità, produzione e fruizione culturale



riappropriazione degli spazi denominato "Santa Chiara Open Lab", reso possibile dal finanziamento promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" per la cifra di 18 milioni di euro.

Il programma è suddiviso in otto moduli funzionali, fruibili autonomamente e integrati fra loro, ed è finalizzato all'aumento della sicurezza e resilienza urbana.

Una parte del progetto si basa sulla sinergia con il finanziamento privato, per un importo di circa 23 milioni di euro, che partecipa su un distretto con un intervento integrato nel disegno complessivo.

Gli obiettivi generali vengono perseguiti attraverso la multifunzionalità delle azioni individuate, con un approccio che consente di creare sinergie tra le funzioni istituzionali ed amministrative, residenziali e commerciali, le attività legate al tempo libero e alla cultura e gli spazi assistenziali diurni e punta a offrire servizi durante tutte le fasi della giornata, creando condivisione delle esperienze, messa in rete delle professionalità e *networking* tra i saperi della città.

Cuore centrale del progetto è la riqualificazione del Parco S. Chiara-A. Solženicyn, che unisce tutti gli edifici attraverso un uso consapevole delle risorse sociali, culturali, energetiche e ambientali.

All'interno dell'intervento trovano spazio una serie di strategie e soluzioni che mirano ad aumentare la percezione della sicurezza e il controllo sull'area, accrescendo nello stesso tempo l'attrattività della zona, consentendo l'aumento dei livelli di qualità del servizio erogato ai cittadini e la riduzione dei consumi energetici.

L'ultimo edificio a essere stato inserito nel programma dell'amministrazione per la riqualificazione della zona è la ex sede della Facoltà di Lettere. Gli interventi di recupero, attualmente in corso, sono possibili grazie a fondi da diverse forme di finanziamento (tra cui provinciale ed europeo) che ammontano a circa 10 milioni di euro.

LUOGO

Udine

SOGGETTI PROMOTORI

PUBBLICI: Comune di Udine

FONTE DEL FINANZIAMENTO

Finanziamento privato (euro 14 milioni)

STATO DI AVANZAMENTO

In corso

Experimental City, Udine

Il progetto di un complesso residenziale, ubicato all'interno dell'area dell'ex Caserma Osoppo, si inserisce all'interno di un intervento più ampio, denominato "Experimental city", presentato dal Comune di Udine al Bando per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia.

Dato il carattere molto diversificato dello stato di conservazione dei manufatti, lo scenario generale di trasformazione è apparso derivare